

Il progetto di ricerca

L'acquisizione diretta di informazioni tecniche e scientifiche in merito al comportamento agronomico e ambientale dei vari concimi azotati e, in particolare, di quelli "non a pronto effetto", siano essi di origine naturale (organici) o di sintesi (concimi ricoperti, concimi condensati, concimi con inibitori della nitrificazione e dell'ureasi), risulta essere fondamentale al fine di una corretta disciplina della fertilizzazione azotata a livello regionale.

Per quanto riguarda l'impostazione del progetto di ricerca, si è scelto di concentrare la sperimentazione sulle colture cerealicole più diffuse sul territorio regionale, ovvero frumento, mais e riso.

Il progetto è stato suddiviso in tre sottoprogetti legati tra loro dal filo logico del piano di concimazione, poiché l'adozione delle moderne BPA deve prendere in considerazione congiuntamente il tipo di concime, la quantità ed epoca di somministrazione, ma anche le caratteristiche del suolo:

- "fertilizzanti azotati non a pronto effetto": volto a testare gli effetti, sulla coltura e sul suolo, di prodotti fertilizzanti il cui rilascio di azoto potrebbe essere più lento rispetto ai classici e più diffusi concimi minerali
- "modulazione della fertilizzazione azotata": mette a confronto diverse modalità di gestione dei tradizionali fertilizzanti minerali, quali l'urea per il mais ed il riso ed il nitrato ammonico per il frumento, con l'obiettivo di valutare l'efficienza della dose e delle diverse tecniche di frazionamento utilizzate

- "disponibilità naturale": ha come obiettivi la caratterizzazione della fertilità del suolo e la valutazione della potenzialità di mineralizzazione e di organica dei suoli scelti per le prove parcellari di campo, per verificare la relazione tra le caratteristiche biochimiche del suolo e la disponibilità dell'azoto derivante dalla sostanza organica presente e dalla concimazione.

Per informazioni:

Laura Petruzzelli
Laboratorio agrochimico regionale
Agrochimico@regione.piemonte.it
tel. 011/4325556

Ricerca finanziata dalla Regione Piemonte
Assessorato Agricoltura, tutela della fauna e della flora

